



Paolo Manzelli

57. Scienza e Arte Mitocondri e biofotoni per una nutrizione del benessere

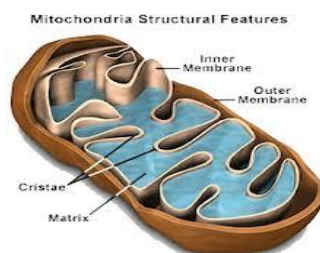
"Siamo ancora sulla soglia di comprendere appieno il complesso rapporto tra la luce e la vita, ma ora possiamo dire con forza, che la funzione di tutto il nostro metabolismo dipende dai Bio-fotoni."

Dr. Fritz Albert Popp, (1976)

La nutrizione di alta qualità è di fatto quella che permette agli organi metabolici di funzionare ad elevata efficienza.

Tra essi assume un rilievo essenziale l'azione dei "mitocondri" (dal greco "mítos" = "filo", e "chónchos" "granulo"), che hanno origine come batteri simbiotici che utilizzano l'ossigeno per la respirazione cellulare. I mitocondri sono quindi organuli di dimensioni che variano da 1 a 10 Micron di lunghezza, ed hanno un proprio DNA (di derivazione esclusivamente femminile mt-DNA) ed infatti si riproducono come i batteri per semplice scissione (Mitocondrio-genesi).⁽¹⁾

I mitocondri agiscono come entità dinamiche: e possono cambiare in numero, forma e nella loro struttura funzionale interna. I mitocondri intervengono nel metabolismo catabolico (respirazione cellulare) ed hanno la principale funzione di ri-caricare di energia biologica le cellule, in quantità necessaria alla vita per crescere e riprodursi ($ADP+P + \text{energia} = ATP$).



Le varie cellule di un organismo contengono un numero molto variabile di mitocondri in seguito alla mitocondrio-genesi, che dipende dalle necessità metaboliche e dai livelli di ossigenazione del sangue.

In sostanza, i mitocondri, inversamente dal "Cloroplasto", responsabile nelle piante della fotosintesi clorofilliana, utilizzano l'ossigeno per degradare, attraverso molteplici vie cataboliche, il glucosio ma anche proteine e grassi, trasformandoli per ossidazione dei legami C-H e C=C, in CO_2 ed H_2O ed emettendo contemporaneamente un flusso di "bio-fotoni".

I mitocondri sono di importanza vitale per la ricostruzione degli organi vitali in quanto ciò richiede molta energia biologica in forma di ATP; ad es. ogni cellula del fegato, che necessita di rapida ricostruzione, contiene più di 2000 mitocondri per ciascuna cellula, inoltre moltissimi mitocondri si attivano nelle cellule neuronali e nel cuore e nei muscoli.

I mitocondri sono molto ricchi in proteine e riciclano la maggior parte (circa il 99%) delle proteine vecchie, prodotte su informazione del genoma nucleare (n.DNA), per degradarle in amminoacidi, con cui costruiscono anche le proprie membrane interne, tra le quali avvengono i processi enzimatici del catabolismo indotto dalla respirazione mitocondriale.⁽²⁾

Il flusso di “bio-fotoni” viene utilizzato dai mitocondri per regolare ed organizzare la produzione di ATP, inserendosi sinergicamente nelle varie vie metaboliche con le quali è in simbiosi.

I “bio-fotoni” prodotti sono pertanto "quantum di luce", portatori di informazioni; essi sono stati studiati recentemente dal biofisico Prof. Fritz Albert Popp, proprio in quanto regolano un circuito di comunicazione che organizza la crescita e la rigenerazione delle cellule mediante il controllo delle sequenze dei processi biochimici e genetici.⁽³⁾ e ⁽⁴⁾.

I biofotoni sono rilevabili come una debole emissione di quantum di luce (regione spettrale tra 200 a 800 nm), e rappresentano un fenomeno coerente di comunicazione utile nella rigenerazione di tutti i sistemi viventi.

Quindi la luce quantistica e la materia molecolare sono intimamente legate attraverso processi di interazione bio-fotonica che agisce come cooperazione intra e inter-specifica determinando le caratteristiche essenziali per la vita che si possono utilizzare in vari campi della nell'indagine medica sulla guarigione.⁽⁵⁾

La emissione spontanea ultra-debole di biofotoni è stata correlata a stati patologici nei casi in cui la quanto emissione non presenta caratteristiche armoniche della emissione del flusso biofotonico. Pertanto, i ricercatori di biofotonica hanno considerato la alterazione della emissione spontanea o stimolata di biofotoni come un potenziale strumento diagnostico non invasivo della salute e del benessere.⁽⁶⁾

Il primo a teorizzare la presenza di “bio-fotoni” che venivano prodotti in gran misura dal ogni sistema vivente fu, nel 1922, il biologo russo Alexander Gurwitsch, il quale concluse che dovevano appartenere alla banda di lunghezza d'onda dei raggi ultravioletti.⁽⁶⁾

La struttura interna del mitocondrio è costituita da sinuose membrane tra le quali lo spazio inter-membrana è di dimensioni medie nanometriche di circa 6 nm. In tali spazi ristretti, sottoposti a vibrazioni e movimenti, i “bio-fotoni” possono sovrapporsi (“entanglement-quantistico”) e trasformarsi in campi fotonici di comunicazione e distanza; pertanto tale “entanglement” potrebbe confermare gli esperimenti di A. Gurwitsch.⁽⁷⁾

La mitocondrio-genesi è considerata fondamentale per migliorare i processi che caratterizzano la senescenza, pertanto la diminuzione del flusso di comunicazione bio-fotonica associato alla mancata risposta di genesi mitocondriale, sembra avere conseguenze di particolare rilievo nel causare l'aumento dei danni ossidativi (es: causati da radicali liberi) nei tessuti cellulari che non si rinnovano.

La moderna “biofotonica” utilizza lo scambio di informazioni luminose (laser) per lo sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie terapeutiche e diagnostiche basate su nano-particelle al fine di simulare ciò che avviene nella comunicazione dei bio-fotoni nel sistema vivente.⁽⁸⁾

Ancora oggi la moderna fisica quantistica è poco studiata in modo inter-disciplinare con la fisica e la biologia e quindi le specifiche sequenze dei segnali bio-fotonici e la loro ricezione nella organizzazione ottimale della vita è in vero poco conosciuta.

Egocreatet NGO (c/o Incubatore della Università di Firenze) si prodiga da tempo a promuovere e divulgare le più avanzate conoscenze quantistiche per dare sviluppo transdisciplinare alla innovazione foto-chimica della quantum-bio-medicina.⁽⁹⁾

Biblio on line:

- (1)- : Eva -DNA : http://www.scienzaeconoscenza.it/blog/nuova_biologia/alimentazione-genetica
- (2)- : https://it.wikipedia.org/wiki/Importazione_delle_proteine_nel_mitocondrio
- (3)- : <http://www.themedicalilluminati.com/article.php?m=17>
- (4) - : https://en.wikipedia.org/wiki/Fritz-Albert_Popp
- (5)- .: <http://biophysics.sbg.ac.at/paper/biosem-yip-2006.pdf> ;
- (6)-: <https://it.wikipedia.org/wiki/Mitogenesia>
- (7)-:http://testdimedicina.altervista.org/blog/struttura-dei-mitocondri/?doing_wp_cron=1489587472.0274770259857177734375
- (8)- : <http://www.ricercaimpresa.it/index.php/it/laboratorio-di-biofotonica-e-nanomedicina>
- (9)-:<http://vglobale.it/la-societa-della-conoscenza/18637-il-cervello-quantico-e-la-comunicazione-di-biofotoni.html>

22 aprile 2017
Codice **ISSN 2420-8442**